

STUDIO LEGALE
AVVOCATO MARA BRAGHINI

TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO
SEZ. FALLIMENTARE

RICORSO PER LA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO EX ART. 14/TER LEGGE N.
3/2012 L. 3/2012

Il Signor Serao Cipriano (C.F. SRECRN71S30A512K), nato ad Aversa (CE) il 30.11.1971 e residente in Samarate (VA) Via S. Maria n. 44, rappresentato e difeso, giusta delega allegata al presente atto, dall'Avv. Mara Braghini (C.F. BRGMRA88T59D869M) del Foro di Varese, PEC: mara.braghini@varese.pecavvocati.it ed elettivamente domiciliato presso il suo studio in Varese Via Giuseppe Bernascone, n. 7,

PREMESSO CHE

- il sig. Serao Cipriano, preso atto della propria situazione di sovraindebitamento, in data 18/02/2021 ha presentato, innanzi all'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento istanza per la nomina di un Gestore della Crisi ai fini dell'accesso alle procedure di composizione della Crisi da Sovraindebitamento;
- in data 19/04/2021, l'O.C.C. comunicava al sig. Serao che era stato nominato, quale Gestore della Crisi, l'Avv. Valentina Bavetta, con studio in Milano, Piazza A. Diaz, n. 6, il quale accettava l'incarico;
- successivamente alla nomina del suddetto gestore, al fine di verificare la possibilità di presentare un piano, sono stati effettuati una serie di incontri ed è stata fornita la necessaria documentazione all'uopo richiesta, riscontrante il perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile, che di fatto non rende possibile adempiere alle obbligazioni;
- Il ricorrente provvede quindi, con l'ausilio dell'Avv. Valentina Bavetta a presentare proposta di composizione della crisi da sovraindebitamento ed in particolare proposta di liquidazione dei beni nei termini sotto elencati.

* * *

A) REQUISIRI PER L'ACCESSO ALLA PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DI SOVRAINDEBITAMENTO

Il Sig. Serao Cipriano non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla Legge n. 3/2012. Lo stesso non ha fatto ricorso, nei precedenti 5 anni, alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento, né ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14 bis, Legge 3/2012.

Il ricorrente versa in una situazione di sovraindebitamento, così come definito dall'art. 6 Legge 3/2012 essendo evidente il perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte.

21100 Varese, Via Giuseppe Bernascone 7
tel. 03321810286 Cell. +393892338932
PEC: mara.braghini@varese.pecavvocati.it



STUDIO LEGALE AVVOCATO MARA BRAGHINI

Il ricorrente ha fornito tutta la documentazione necessaria a ricostruire compiutamente la propria situazione economico patrimoniale.

B) RAGIONI DELL'INDEBITAMENTO

Il caso di specie vede come causa determinante della situazione di sovraindebitamento il fallimento di un importante progetto non solo lavorativo, ma di vita del Sig. Serao Cipriano.

Il Sig. Serao Cipriano, celibe e senza figli, vive solo in un appartamento in locazione sito in Cardano al Campo, Via Ceresio, n. 9 e svolge l'attività di macellaio presso il reparto di macelleria del supermercato MD di Gallarate. Mansioni quest'ultima che svolge con passione e diligenza dagli inizi della propria attività lavorativa.

Come primo impiego veniva assunto a tempo indeterminato nel reparto macelleria della COOP di Gallarate, in forza del quale, avendo uno stipendio certo, acquistava, nel 2003, l'appartamento sito in Samarate, via Santa Maria n. 44, con contratto del 14.01.2003 a rogito del Notaio Luigi Cambri, Rep. 103716, Racc. 3066, trascritto il 20.01.2003 Reg. Gen. 8554, Reg. Part. 5683 (cfr. doc. 5), al prezzo di € 50.000,00, per cui stipulava con Banca Woolwich Spa contratto di mutuo fondiario, ottenendo il finanziamento della somma corrispondente al prezzo di acquisto, da restituire in anni 20, fornendo a garanzia dell'obbligazione assunta l'ipoteca sull'immobile acquistato. Essendo solo e non gravando sullo stesso alcuna responsabilità familiare, negli anni si concedeva alcuni "sfizi", quali l'acquisto di auto sportive e viaggi di piacere contraendo taluni piccoli finanziamenti con Compass Banca Spa, ai quali riusciva tranquillamente a fare fronte in ragione della liquidità e della sicurezza economica assicurategli dallo stipendio proveniente da un contratto a tempo indeterminato.

Ritenendo che l'immobile di proprietà necessitasse di opere di manutenzione e ristrutturazione, l'odierno istante concludeva con ING Direct N.V ulteriore mutuo ipotecario per € 120.000,00 (cfr. Doc. 6) da rimborsarsi con 360 rate mensili, a garanzia dello stesso concedeva in favore del predetto istituto di credito l'ipoteca iscritta sull'immobile di Samarate (cfr. Doc. 7). Con la liquidità ottenuta il Sig. Serao provvedeva tempestivamente a estinguere il mutuo precedentemente contratto con Banca Woolwich e alla conseguente cancellazione dell'ipoteca precedentemente iscritta, contestualmente rinegoziava i prestiti precedentemente contratti con banca Compass. Quest'ultima sfortunatamente veniva distrutta in un incidente stradale, pertanto il ricorrente chiedeva un ulteriore prestito di € 8.000,00 a Banca Compass, la quale lo concedeva tempestivamente, per acquistare un'auto usata (cfr. doc. 8).

Essendo divenuto il numero di prestiti e finanziamenti divenuto consistente il sig. Serao decideva di estinguerli contraendo nel maggio 2017 un finanziamento con Fides Spa di € 17.001,32 da restituire in



STUDIO LEGALE AVVOCATO MARA BRAGHINI

120 rate mensili in complessivi € 32.160,00 prestando a garanzia la cessione del quinto dello stipendio (cfr. doc. 9).

Nel corso del medesimo anno veniva assunto presso la macelleria del Supermercato MD di Bellinzago, sempre con contratto a tempo indeterminato, professione che gli assicurava un incremento di stipendio. Al fine di avvicinarsi al luogo di lavoro decideva di trasferirsi in un appartamento in affitto nelle prossimità del luogo di lavoro (cfr. doc. 4) e di dare locazione la propria abitazione di Samarate (cfr. doc. 10).

Nel corso dell'anno 2019 il ricorrente stipulava con Intesa San paolo una Polizza Vita per un importo pari a € 40.000,00 (cfr. doc. 11), e due finanziamenti rispettivamente di € 43.609,90 da rimborsare in 120 rate per un importo complessivo di € 58.365,50 e di € 32.250,00 da rimborsarsi anch'esso in 120 rate per un totale di € 52.464,19 (cfr. doc. 12-13). Questi ultimi finanziamenti venivano richiesti al fine di estinguere tutti i precedenti prestiti con gli altri enti finanziatori.

Allo stato, seppur significativamente indebitato, il sig. Serao riusciva ad adempiere egregiamente alle obbligazioni assunte, anche e soprattutto grazie alle disponibilità degli enti finanziatori non solo nel concedergli continui finanziamenti, ma anche a permettergli di rinegoziarli **a fronte di un notevole aumento degli interessi.**

L'odierno ricorrente trovatosi ancora solo senza nessuno con cui condividere la propria quotidianità, imbattutosi in un'occasione irrinunciabile, decideva di dare un'importante svolta alla propria vita. Il sig. Serao trovava sul sito "*subito.it*" una macelleria in vendita a un prezzo molto vantaggioso e in una località marittima molto rinomata, Gaeta. Pertanto, avendo maturato anni di esperienza alle dipendenze come macellaio, si riteneva pronto per affrontare il grande passo e mettersi in proprio con la speranza e la volontà di migliorare la propria condizione di vita.

L'odierno ricorrente si rivolgeva quindi, a due istituti di credito Banca Mediolanum e Banca Compass, al fine di richiedere dei finanziamenti che gli concedessero la liquidità necessaria ad acquistare l'attività, avviarla e a provvedere alle spese necessarie per il suo trasferimento. Il Serao doveva, infatti sostenere le spese dell'affitto sia per l'immobile in cui avrebbe aperto la macelleria, pari a € 500,00 mensili (cfr. doc. 16), che per l'immobile in cui avrebbe vissuto. Otteneva tempestivamente entrambi i finanziamenti, precisamente € 20.189,63 da Mediolanum (cfr. doc. 14), a cui garantiva il rimborso con la cessione volontaria del quinto dello stipendio, ed € 12.000,00 con Banca Compass (cfr. doc. 15). Allo stato entrambi i creditori non rinvenivano alcun rischio nel concedere un ulteriore prestito al Sig. Serao.

Ottenuta la liquidità necessaria a sostenere l'investimento, l'odierno ricorrente dava avvio a tutte le pratiche necessarie e in data 20/07/2020 apriva la partita iva e in data 30/07/2020 otteneva l'iscrizione nel registro delle Imprese. Provvedeva quindi a licenziarsi e a trasferirsi a Gaeta dando concretamente avvio alla macelleria.



STUDIO LEGALE AVVOCATO MARA BRAGHINI

Tuttavia, sin dai primi giorni di attività il rendimento della macelleria non era quello sperato, come evidenziato anche dal gestore della crisi, Avv. Valentina Bavetta, il rendimento lordo medio giornaliero era di circa € 100,00. Ad aggravare il rendimento negativo della macelleria si aggiunsero, sin dal principio gravi intimidazioni e minacce da parte di taluni individui che asserivano di essere creditori della precedente esercente, nonostante quest'ultima negasse l'esistenza di alcun debito.

I presunti creditori facevano pressione sull'odierno ricorrente ostentando un atteggiamento losco e pacificamente sprezzante della legalità, minacciando il Serao non di adire eventuali vie della giustizia per recuperare il dovuto, bensì minacciandolo di danni ingiusti alla propria persona e all'attività. Il Sig. Serao veniva, infatti, quotidianamente minacciato di venire malmenato e rapinato.

La serietà delle minacce rivoltegli lo induceva a vivere in uno stato di crescente paura e timore non solo per la propria attività lavorativa, ma soprattutto per la propria incolumità. Dopo meno di due mesi dall'apertura, il Sig. Serao si trova quindi costretto a chiudere la macelleria (cfr. doc. 17), in cui aveva investito tutto il denaro ottenuto dai finanziamenti e tutte le proprie speranze, e ad allontanarsi da quel luogo.

Si attivava, quindi, immediatamente per reperire un'occupazione in Lombardia, ed essendosi dimostrato per anni un eccellente lavoratore veniva immediatamente riassunto dal precedente titolare, presso la macelleria interna al supermercato MD di Busto Arsizio.

Il repentino e necessario trasferimento obbligava il sig. Serao Cipriano a richiedere un ulteriore prestito, al quale riusciva ad accedere facilmente senza neppure recarsi in banca, ma aderendo direttamente dal proprio telefono cellulare, a mezzo dall'applicazione della Banca (prestito in tasca – cfr. doc. 18).

L'investimento che doveva migliorare la vita del ricorrente si è rivelato essere un terribile errore. Nell'arco di pochi mesi, infatti, si è ritrovato a non avere più le risorse per far fronte agli impegni assunti in precedenza, ai quali ha coraggiosamente adempiuto sino all'ultimo momento, vivendo con l'essenziale. L'odierno ricorrente, come emerge anche dalla relazione accuratamente stipulata dal Gestore della crisi nominato, l'Avv. Valentina Bavetta, ha certamente causato il proprio sovraindebitamento, avendo contratto diversi finanziamenti volti a far fronte ai debiti derivanti da scelte rivelatesi in un secondo tempo sbagliate, tuttavia, si tratta di errori in cui chiunque anche agendo con estrema diligenza e buona fede sarebbe potuto cadere e non causati dal ricorrente per colpa grave o per dolo.

Il sig. Serao ha contratto i finanziamenti prevedendo di potervi fare fronte, avendo un'entrata stabile e sufficiente, oltre ad essersi affidato alla disponibilità degli istituti di credito, i quali hanno concesso, alla luce della situazione attuale, con troppa leggerezza, più finanziamenti, probabilmente senza attenersi scrupolosamente alla normativa vigente in materia.



STUDIO LEGALE
AVVOCATO MARA BRAGHINI

C) RIEPILOGO DEL PASSIVO

Creditori	Chirografo	Privilegio	Grado
Ing Bank N.V. (<i>doc. 20</i>)	7,43	86.690,68	
Intesa Sanpaolo S.p.a. (già Clara sec S.r.l.) (<i>doc. 21</i>)	42.550,33	0	
Compass Banca S.p.a. (<i>doc. 22</i>)	14.004,83 6.200,65	0	
Prexta S.p.a. (già Eurocqs S.p.A., già Banca Mediolanum S.p.a.) (<i>doc. 23</i>)	13.567,15	0	
Agenzia delle Entrate Riscossione (<i>doc. 24-25</i>)	548,28	0	
Comune di Samarate (<i>doc. 27</i>)	252,00	0	
Regione Lombardia (<i>doc. 26</i>)	18,84	510,84	- 170,28 in prededuzione - 340,56 con privilegio generale <i>ex art.</i> 2752, c. 3, c.c. o in privilegio speciale <i>ex art.</i> 2758, c. 1 c.c.
Totale	77.149,51	87.201,52	€. 164.351,03



STUDIO LEGALE AVVOCATO MARA BRAGHINI

I finanziamenti che costituiscono la maggioranza dei debiti dell'odierno ricorrente, è doveroso sottolineare come venivano concessi allo stesso dagli enti finanziatori in tempi diversi. Il sig. Serao, infatti, si rivolgeva ai predetti istituti di credito ogniqualvolta sorgesse l'esigenza di ottenere liquidità. Tuttavia, se sino al 2019 la solvibilità del sig. Serao era certa e solida, lo stesso non si può sostenere a partire dal 2020, posto che gli ingenti impegni economici assunti per far fronte all'apertura dell'attività commerciale si sommavano ai precedenti assorbendo in toto lo stipendio del ricorrente. Ebbene, è indubbio che gli enti finanziatori, all'atto della stipula dei singoli contratti di prestito, non abbiano correttamente e diligentemente valutato la situazione economica del Sig. Serao, già fortemente gravata dai precedenti finanziamenti, come invece erano tenuti ai sensi dell'art. 124 bis TUB.

D. ATTIVO.

D1. IL REDDITO

L'odierno ricorrente, lavoratore dipendente assunto con contratto a tempo indeterminato, percepisce un reddito mensile medio netto pari a € 1.500,00 per 12 mensilità.

D2. PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il sig. Serao Cipriano è proprietario di un appartamento sito in Samarate, Via Santa Maria, n. 44 censita al catasto fabbricati del detto Comune al foglio 22, mappale 10933, Subalterno 27, piano 3, Categoria A/3, classe 3, vani 6,5, mq. 120, Rendita catastale €. 369,27, con annesso posto auto censito al foglio 22, mappale 10933, sub 13 piano T, Cat. C/6, classe 2, mq 15, rendita 16,27. Al detto appartamento è attribuibile il valore di €. 108.000,00 e al posto auto quello di €. 9.150,00.

D3. IL PATRIMONIO MOBILIARE

- L'odierno istante è proprietario dell'autoveicolo Toyota Corolla targata CY079SA del 2005 acquistata usata in data 03.05.2010 (cfr. doc. 31). Quest'ultima autovettura, a cui è astrattamente attribuibile un modesto valore (doc. 32), concretamente, alla luce delle riparazioni che recentemente si sono rese necessarie, è da valutarsi ancora meno. I costi per le riparazioni quali la "*sostituzione dell'attuatore cambio + centralina M-MT + gruppo leva cambio*", risultano essere eccessive rispetto al valore dell'auto, inducendo, pertanto, il sig. Serao a valutare la possibilità di rottamare l'auto (cfr. doc. 33).

Il ricorrente è altresì proprietario dei beni mobili costituenti l'arredo della abitazione ove risiede, i quali tuttavia hanno un modestissimo valore commerciale.

- Il sig. Serao Cipriano è titolare dei seguenti conti correnti bancari:

- conto corrente n. 0001370 presso Intesa Sanpaolo S.p.a. con saldo debitore al 31.03.2021 di € 3.688,58 (cfr. doc. 34 - 49);



**STUDIO LEGALE
AVVOCATO MARA BRAGHINI**

- conto corrente Conto Arancio n. 317159515 con saldo debitore pari ad € 1,63 (cfr. doc. 50);
- conto corrente Conto Arancio n. 467475 con saldo debitore pari ad € 5,80 (cfr. doc. 51);
- Carta Mooney - IBAN: IT0703253203200006571275235 ove viene accreditato lo stipendio, con saldo attivo di €. +1.121,29 al marzo 2022 (cfr. doc. 52).

RIEPILOGO ATTIVO:

	Voce	Valore
Bene	Unità immobiliare sita a Samarate, Via S. Maria, n. 44, censito al foglio 22, mappale 10933, Sub. 27, foglio 22, mappale 10933, Subalterno 27, piano 3, Categoria A/3, classe 3, vani 6,5 , rendita catastale €. 369,27 con annesso posto auto censito al foglio 22, mappale 10933, sub 13 piano T, Cat. C/6, classe 2, mq 15, rendita 16,27,	117.150,00
Stipendio	Reddito netto annuale	18.000,00
Bene	Autovettura Toyota Corolla	0
Saldi attivi di conto corrente	Saldo attivo del c/c 1000/1370 Intesa Sanpaolo	479,63
Tot.		135.629,63

E) SITUAZIONE REDDITUALE- SPESA MENSILE - FABBISOGNO

Il Sig. Serao nel corso degli ultimi anni ha percepito i seguenti redditi lordi da lavoro dipendente (cfr. Doc. 28-29):

- 2018: Euro 24.404,00;
- 2019: 26.945,00;
- 2020: Euro 22.926,83.

Come sopra riferito, con il proprio stipendio mensile il ricorrente deve provvedere al proprio sostentamento per un importo complessivo di circa € 1.130,00. Il ricorrente sostiene tutti i costi legati all'immobile in cui risiede, quali affitto, utenze di luce, acqua e gas, nonché le spese alimentari e correnti e le eventuali spese mediche.

Gli esborsi medi mensili a carico del Sig. Serao Cipriano possono essere così di seguito sintetizzati:

21100 Varese, Via Giuseppe Bernascone 7
tel. 03321810286 Cell. +393892338932
PEC: mara.braghini@varese.pecavvocati.it



STUDIO LEGALE AVVOCATO MARA BRAGHINI

Descrizione	Annui	Mensili
1. Spese di locazione + oneri condominiali	5.160,00	430,00
2. Spese sostentamento (vitto, etc.)	6.000,00	500,00
3. Utenze	600,00	50,00
4. Spese mediche	600,00	50,00
5. Spese straordinarie	1.200,00	100,00
TOTALE	13.560,00	1.130,00

F). LE SPESE PER LA PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO

Nella seguente tabella sono indicati i compensi dello scrivente difensore, del gestore della crisi e del nominano liquidatore, i cui importi, trattandosi di somme sorte in funzione della procedura, saranno da soddisfarsi in prededuzione.

Professionista	Compenso
Organismo di composizione della crisi	€. 8.697,98 comprensivo di accessori
Legale del debitore	€. 2.386,02 comprensivo di accessori
Liquidatore	€. 3.000,00 oltre accessori
Fondo spese procedura	€. 1.000,00
Totale complessivo	€. 15.084,00

10. PROPOSTA LIQUIDATORIA

Il Sig. Serao Cipriano è deciso a porre fine al proprio stato di sovraindebitamento formulando istanza di liquidazione del patrimonio a norma dell'art. 14 ter Legge n. 3/2012, facendo propria la proposta di liquidazione e il piano di riparto ipotizzato dalla Professionista nella relazione allegata.

In sintesi, il debitore pone a disposizione della procedura l'importo di € 1.000,00 mensili per la durata di anni quattro (4), per un totale di € 48.000,00. A predetto importo dovrà essere aggiunto il valore dell'immobile sito in Samarate, Via Santa Maria n. 44, per cui si evidenzia come il ricorrente abbia comunicato la disdetta del contratto di locazione (cfr. doc. 30) in data 30.11.2021, pari ad € 117.500,00. A fronte di un **passivo** di complessivi **€ 192.995,03** il Sig. Serao **mette a disposizione dei propri creditori:**

Per mero scrupolo difensivo si sottolinea come lo **stipendio** del ricorrente, allo stato, è **gravato dalla cessione del quinto** in favore di **Prexta S.p.a.** (già Eurocqs S.p.A., già Banca Mediolanum S.p.a.).

21100 Varese, Via Giuseppe Bernascone 7
tel. 03321810286 Cell. +393892338932
PEC: mara.braghini@varese.pecavvocati.it



STUDIO LEGALE AVVOCATO MARA BRAGHINI

La cessione del quinto dello stipendio, che altro non è che un mutuo chirografario di lavoratori subordinati/pensionati il cui rimborso avviene tramite il versamento di una quota degli emolumenti mensili del datore di lavoro/ente previdenziale direttamente all'istituto creditizio. Rientra tra gli strumenti a garanzia dei finanziamenti concessi ai debitori che non si possono ritenere opponibili alla procedura di sovraindebitamento, trattandosi di una mera delegazione a riscuotere piuttosto che di una cessione di credito. La giurisprudenza è granitica nel ritenere come detti finanziamenti non sono in alcun modo privilegiati, limitandosi ad attuare una garanzia atipica senza alcuna costituzione di privilegio (Cfr. Cass. Civ. 30 maggio 1960 n. 1398).

Inoltre, dalla lettura delle recenti pronunce in materia, si evince pacificamente il principio secondo cui alla procedura di composizione della crisi sono ammissibili anche i crediti garantiti dalla cessione del quinto della retribuzione (c.f. decreto di omologa di un piano del consumatore del 15/02/2017, con cui il Trib. di Livorno si è allineato ai precedenti di Torino, Siracusa e Pistoia).

La cessione del quinto della retribuzione viene assimilata, quindi, ai contratti di cessione di crediti futuri, che dispiegano un'efficacia meramente obbligatoria sino a quando il credito non viene ad effettiva esistenza, con la conseguenza che i crediti futuri restano nella disponibilità del cedente e sono, pertanto, ammissibili alla procedura di sovraindebitamento che sospende l'efficacia dell'avvenuta cessione.

Il dettato normativo di cui all'art. 14 quinquies/3, Legge 3/2012 impone di equiparare il decreto di apertura della liquidazione all'atto di pignoramento, pertanto consentendo al cessionario di soddisfare propri crediti sorti successivamente (cfr. Tribunale di Firenze, 3/7/2018).

La normativa stessa del sovraindebitamento, altresì, quando parla di crediti che non possono essere falcidiati, non ricomprende quelli derivanti da cessione di quote di stipendio/pensione (cfr. Trib. Di Pistoia 23/02/15)

Peraltro *“la natura concorsuale del procedimento di sovraindebitamento e la necessità di applicare la parità di trattamento ai creditori renderebbe incoerente, dal punto di vista sistematico, non assoggettare anche il cessionario del quinto ad un'eventuale riformulazione dell'adempimento al pari degli altri creditori”* (cfr. per tutte, Tribunale di Grosseto, 09.05.2017).

I crediti chirografari garantiti dalla cessione del quinto dello stipendio non sono ricompresi tra le specifiche ipotesi per cui la legge n. 3/2012 favorisce il soddisfacimento prioritario e, pertanto, devono essere trattati alla stregua di tutti gli altri ai quali il debitore riserva il patrimonio secondo i principi della concorsualità.

Tutto ciò premesso, il Sig. Serao Cipriano, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato



STUDIO LEGALE AVVOCATO MARA BRAGHINI

CHIEDE

che l'Ill.mo Tribunale di Busto Arsizio, ritenuto sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, per le motivazioni di cui in narrativa voglia:

- Dichiarare aperta la procedura di liquidazione ai sensi dell'art. 14 quinquies, legge n. 3/2012;
- Nominare il Liquidatore;
- Dichiarare la cessione del quinto dello stipendio non opponibile alla procedura di sovraindebitamento e per l'effetto revocarla;
- Escludere dalla liquidazione del patrimonio, per i motivi esposti, il saldo attivo della Carta Mooney con saldo attivo di €. +1.121,29 nonché i beni mobili costituenti gli arredi della abitazione ove resiede;
- Disporre che non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive, né possano, altresì, essere acquisiti diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;
- Stabilire idonea pubblicità alla domanda ed all'emanando decreto;
- Ordinare la trascrizione del decreto stesso ad opera del Liquidatore;
- Fissare i limiti ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6, lettera b) nella somma proposta dal Gestore della Crisi o nella diversa somma che si riterrà di giustizia o secondo equità e quindi da ritenersi sottratta alla liquidazione;
- Fissare nel termine di anni 4 (quattro) il tempo di esecuzione della liquidazione ai fini dell'art. 14 undecies e terdecies della legge n. 3/2012.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 del DPR 30 maggio 2002, n. 115 e successive modificazioni, si dichiara che il presente procedimento è assoggettato al pagamento del contributo unificato nella misura fissa pari ad € 98,00.

Varese li, 05/05/2022

Con osservanza

Avv. Mara Braghini

Si producono i seguenti documenti:

1. Carta identità + cf
2. Certificato di residenza e Stato di famiglia
3. Visura camerale Macelleria
4. Locazione Cardano al Campo

21100 Varese, Via Giuseppe Bernascone 7
tel. 03321810286 Cell. +393892338932
PEC: mara.braghini@varese.pecavvocati.it



STUDIO LEGALE AVVOCATO MARA BRAGHINI

5. Visura ipotecaria
6. Contratto di Mutuo fondiario 120.000
7. Nota iscrizione ipoteca mutuo
8. Finanziamento Compass €. 8.000
9. Finanziamento Fides €. 17.000
10. Contratto di locazione Via SantaMaria 44
11. Polizza Vita Intesa Sanpaolo
12. Finanziamento Intesa Sanpaolo €. 43.609,90
13. Finanziamento Intesa Sanpaolo € 35.250_2019
14. Finanziamento Eurocqs con cessione del quinto
15. Finanziamento Compass €. 12.000
16. Contratto di affitto macelleria
17. Cancellazione attività commerciale
18. Finanziamento prestito in tasca
19. Centrale Rischi Banca d'Italia
20. Precisazione credito ING BANK NV
21. Precisazione credito Intesa San Paolo
22. Precisazione credito Compass
23. Precisazione credito Prexta Spa
24. Precisazione credito Agenzia Entrate Riscossione
25. Estratti ruolo Agenzia Entrate Riscossione
26. Precisazione credito Regione Lombardia
27. Precisazione credito Comune di Samarate
28. Certificazione unica redditi 2017_ 2018 _2019
29. Certificazione unica redditi 2020
30. Lettera disdetta locazione
31. Visura PRA
32. Valore autovettura Toyota Corolla
33. Costi riparazione Toyota
34. 2017.06.31_Estratto_conto_Intesa
35. 2017.09.30_Estratto_conto_Intesa
36. 2017.12.31_Estratto_conto_Intesa
37. 2018.03.31_Estratto_conto_Intesa

21100 Varese, Via Giuseppe Bernascone 7
tel. 03321810286 Cell. +393892338932
PEC: mara.braghini@varese.pecavvocati.it



STUDIO LEGALE AVVOCATO MARA BRAGHINI

38. 2018.06.30_Estratto_conto_Intesa
39. 2018.09.30_Estratto_conto_Intesa
40. 2018.12.31_Estratto_conto_Intesa
41. 2019.03.31_Estratto_conto_Intesa
42. 2019.06.30_Estratto_conto_Intesa
43. 2019.09.30_Estratto_conto_Intesa
44. 2019.12.31_Estratto_conto_Intesa
45. 2020.06.30_Estratto_conto_Intesa
46. 2020.09.30_Estratto_conto_Intesa
47. 2020.12.31_Estratto_conto_Intesa
48. 2021.03.31_Estratto_conto_Intesa
49. 2022.01.01_Estratto_conto_Intesa
50. Saldo e Riepilogo Conto Arancio
51. Movimenti Conto Arancio
52. Saldo Carta Money
53. Progetto fattura Avv. Braghini
54. Preventivo OCC sottoscritto

